

Rifiuti, Inceneritori, Valle del Mela, Piani Paesaggistici e qualità dell'aria: 7 quesiti per i candidati alla Presidenza della Regione Siciliana

Ho seguito con attenzione le grandi mobilitazioni popolari guidate, in questi anni, da Padre Peppe Trifirò e dalle Associazioni e i Comitati ambientalisti di Milazzo e della Valle del Mela, contro l'inquinamento e contro l'inceneritore. Non ho molto da aggiungere alle vostre proteste ed alle vostre rivendicazioni che mi vedono pienamente solidale e che appoggerò in ogni modo.

Ecco in estrema sintesi come la penso.

1) GESTIONE DEI RIFIUTI

La criticità del sistema rifiuti in Sicilia nasce dai rilevanti interessi mafiosi, con una gestione accentrata in poche discariche gestite da privati. Questo ha impedito la creazione di un sistema virtuoso dei rifiuti ed ha arrecato, e continua ad arrecare, ingenti danni all'ambiente, mantenendo alti i costi di smaltimento a vantaggio di pochi. Noi ci impegnamo a smantellare questo sistema di interessi, promuovendo la raccolta differenziata, la strategia rifiuti zero nella direzione della economia circolare. Ci opponiamo al sistema di incenerimento dei rifiuti poiché riteniamo che non abbatta i rischi ambientali, anzi li amplifichi e continui ad ingrassare gli interessi privati, spesso criminali. Ci impegnamo a promuovere la realizzazione di tutti gli impianti necessari alla filiera del riciclaggio, del compostaggio e del recupero di materia, incentivando gli Enti locali a percorsi consortili virtuosi, abatteremo così i costi del servizio per i cittadini con vantaggi per l'ambiente e l'occupazione. È urgente in Sicilia un nuovo piano regionale dei rifiuti, l'abbandono della logica emergenziale - che ha fino ad oggi strumentalmente caratterizzato la gestione di una così delicata materia - e la progressiva dismissione del sistema delle discariche.

2) INCENERITORE DEL MELA

Milazzo, la Valle del Mela e i territori circostanti hanno già pagato un prezzo troppo alto a discapito dell'ambiente e del diritto alla salute dei cittadini. Con la dismissione della Centrale termoelettrica di San Filippo del Mela, il gestore è obbligato per legge alla bonifica ambientale. Con la conversione dell'impianto l'impresa oggi invece realizzerebbe due vantaggi: non è più tenuta alla bonifica ambientale e riceve incentivi per la trasformazione. Si aggrava, per contro, il rischio a danno della salute della popolazione e dell'ambiente. Il nostro impegno è certamente quello di tutelare salute, ambiente e lavoro pulito e di contrastare la realizzazione di questo impianto in tutte le sue fasi procedurali. Non concederemo pertanto autorizzazioni alla realizzazioni e/o conversione di questo o di altri impianti inquinanti.

3) RAFFINERIA DI MILAZZO

Il mio governo adotterà per la Raffineria di Milazzo la stessa linea che ho esposto prima per la Centrale di San Filippo del Mela, dando assoluta priorità ai principi di prevenzione e precauzione, che sono previsti dal Codice dell'Ambiente e dalla normativa europea in materia. In tutte le fasi della procedura autorizzativa ci impegneremo a vigilare sull'applicazione delle più moderne tecnologie finalizzate a ridurre e prevenire il più possibile i rischi ambientali, con la previsione di limiti emissivi ben più restrittivi. Tale strategia comporta importanti investimenti ed avrà effetti positivi per il territorio: difesa dell'ambiente, della salute pubblica e incremento della occupazione.

4) RISANAMENTO AMBIENTALE DELLA VALLE DEL MELA

Lo sviluppo di Milazzo e della Valle del Mela passa anche attraverso le bonifiche. Ci impegniamo a sbloccare i fondi già stanziati, a realizzare un vero piano di bonifica ambientale del territorio e a sollecitare il Ministero dell'Ambiente a stanziare le necessarie risorse come già è avvenuto per altri Siti di Interesse Nazionale per le bonifiche.

Ci impegniamo sin d'ora ad approvare il piano di risanamento ambientale e coinvolgeremo nella fase istruttoria e conclusiva le Amministrazioni locali e le realtà associative del territorio, dando così concreta attuazione al principio di partecipazione democratica. Garantiremo ad ARPA Sicilia ed alle sue strutture territoriali tutte le risorse necessarie per svolgere la loro funzione istituzionale di prevenzione e precauzione dei rischi ambientali in tutta la regione e per le eventuali emergenze.

5) PIANO DI QUALITÀ DELL'ARIA

Il mio impegno politico per l'intera area della Valle del Mela è abbastanza chiaro e netto. L'area ha necessità di essere liberata dalle nefaste conseguenze di una industrializzazione senza sviluppo. Occorre adesso attuare la concreta pianificazione di un complessivo progetto di salvaguardia ambientale che tuteli il diritto alla salute, l'ambiente e il lavoro senza compromessi. In questo contesto l'adozione di un piano di qualità dell'aria, che preveda limiti emissivi molto restrittivi, è un punto imprescindibile come giustamente da tempo richiesto dalle Associazioni e dai Comitati.

6) PIANI PAESAGGISTICI

Il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale siciliano è uno dei più importanti del mondo. In passato sono state fatte scelte nefaste che lo hanno compromesso e deturpato. Questo ricchissimo patrimonio merita invece una adeguata vigilanza, tutela e promozione che ne salvaguardi le bellezze e crei opportunità di sviluppo.

Il piano paesaggistico è uno strumento da difendere in tutte le sedi. Il mio governo ascolterà tutti i suggerimenti che possono arrivare dai territori per migliorarlo.

L'art.48 è in contrasto con la linea politica del mio governo.

7) SOPRINTENDENZA DI MESSINA

La struttura amministrativa regionale sicuramente deve essere riorganizzata con l'obiettivo di migliorarne il rendimento e l'efficacia nella azione.

Nel caso in cui dovessero emergere, anche su segnalazione, situazioni poco chiare, sarà mio impegno politico intervenire immediatamente per evitare che le distorsioni della burocrazia regionale arrechino danni ai diritti dei cittadini.

Catania, 25 - X - 2017

Saluti e buon lavoro

Claudio Fava